

## CARTOGRAFIA ANTICA DELL'ALTA VALGRANDE DEL SESIA

Questo documento si propone di esaminare le antiche carte geografiche allo scopo di analizzare come è cambiata nel tempo la descrizione del territorio e come si è evoluta la toponomastica ufficiale in esse rappresentata.

Non si tratta di un censimento, ma di una rassegna dei principali documenti cartografici nei quali la Valsesia è stata rappresentata dai quali sono stati estratti i toponimi riguardanti l'alta Valgrande del Sesia, cioè il territorio formato da 5 comuni, di cui due originariamente appartenenti all'area linguistica *titzschu* (Alagna e Riva Valdobbia) e tre (Mollia, Campertogno e Rassa) in cui si è sempre parlato il dialetto valesiano.

Sono state prese in considerazione le carte pubblicate fino al 1800 escludendo quelle allestite per scopi particolari, come la *Carta Topografica in misura della Valle di Sesia del 1759*, che fu realizzata per censire boschi e miniere della valle, e che peraltro è di grande interesse per la notevole quantità di toponimi riportati [Peco 1988].

La prima carta in cui la Valsesia fu rappresentata è quella pubblicata nel 1482 da Francesco Belinghieri, nella quale i paesi dell'alta Valgrande non neppure menzionati. Le carte esaminate (5 nel XVI secolo, 15 nel XVII e 24 nel XVII) riflettono il progressivo aumento della loro disponibilità nel corso del tempo. Dopo il 1800, periodo non considerato in questa rassegna, vi fu un grande incremento della cartografia, anche per lo sviluppo degli studi geologici, glaciologici, storici e per nascita e la diffusione dell'attività alpinistica. Tra i momenti fondamentali per la descrizione cartografica della Valsesia vi furono la realizzazione della Carta del Regno di Sardegna (Maggi, 1852), della Carta della Valsesia (Tonetti, 1891) e della Carta d'Italia dell'Istituto Geografico Militare, che di fatto divenne il documento cartografico ufficiale.

In molte delle antiche carte la Valsesia era solo parzialmente descritta in quanto il disegno era troncato nella parte superiore nell'area indicata come "septentrio" o sul lato occidentale; altre carte rappresentavano la Valsesia solo come valle dove scorre il Sesia e indicavano solo pochi o nessun toponimo in alta Valgrande. Non mancarono nel XVI secolo le descrizioni cartografiche orientate in modo atipico, con il lato settentrionale rivolto in basso (Tschudi, 1538; Hirzgarter, 1616) o a destra (Settala, 1570).

Molto frequenti erano nelle antiche carte gli errori, che consistevano in anomale descrizioni topografiche (posizione dei monti, decorso dei corsi d'acqua, deformazioni ed errata collocazione, presenza di toponimi inverosimili). Tutto ciò derivava almeno in parte dal fatto che le carte non erano quasi mai ricavate da rilievi diretti, ma derivavano spesso dalla copiatura di documenti precedenti di cui venivano trasferiti e moltiplicati gli errori.

Il dettaglio della descrizione (imprecisioni ed errori a parte) dipendeva spesso dagli interessi dell'autore o del committente.

Quanto alla toponomastica, per l'alta Valgrande le improprietà rilevate sono le seguenti: Mollia non indicata in qualche caso anche dopo la

separazione (come è noto, la cartografia evolve in modo non sincrono con la storia); il Monte Rosa indicato con vari toponimi (*M. Rosa*, *M. Boso*, *M. Bozo* e *Mons Sylvius* o *Silvius*) e in diverse posizioni; il fiume Sesia (chiamato *La Sesia*, *Seßites*, *Secchia Fl*, *Sessia R* o *Sesia f.*) fatto nascere in alcuni casi a *Praborne* (l'attuale Zermatt) o al Gran San Bernardo; *Presmello* indicato tra Borgosesia e Romagnano; il toponimo *Oli* spesso usato al posto di Olen; un toponimo *Otro Sesia* o *Otro Sessia* indicato nel territorio di Alagna sul versante sinistro del fiume, non corrispondente ad alcun insediamento storicamente noto; Rassa spesso indicata in posizione o con toponimo (*S. Majolo*, *S. Maiolo di Rassa* e *Mayol*) errati; alcuni toponimi di cui non si ha riscontro storico (*Rusca*, *Segio*, *Mona*, *Sampronsorba*, *Forno*, *Arysan*, *Fassoli* e *Busera*); altri toponimi trascritti in modo vario (*Campartogno*, *Campo di Bertagno* e altri per Campertogno; *Pian di Iagna*, *Lagna*, *Lanio* e *Lagno* per Alagna, *Moglia*, *Moglie* o *Moglio* per Mollia; *Rascia* per Rassa).

Altre segnalazioni sono invece interessanti, come il nome antico di Pietre Gemelle (*Pregemel*, *Prsumello* o *Pressmel*); la distinzione tra *Riva* e *S. Michel* per Riva Valdobbia, la segnalazione della *Fontana della Rotta* in al Sorba, ricordata dalla leggenda del lupo di Rassa; l'indicazione dei monti *Sedie de Vesco* ou *Seige des Eveques*, *Monte Marzo*, *M. Talamon* e *M. Gazzare* (anche *Gozzari* o *Grozzeri*) in Val Sorba, la segnalazione di *Mine de chistal* (miniere di cristalli) e *Mine de or* (miniere d'oro) ad Alagna; il fiume Sesia indicato nel XVI secolo col nome *La Sesia* al femminile come vuole l'antica tradizione; la segnalazione di *Diverses Minières* nel territorio di Rassa.

---

Aliprandi G., L., *Le grandi alpi nella cartografia (I)*. Priuli e Verlucca, Ivrea (2005)

Aliprandi G., L., *Le grandi alpi nella cartografia (II)*. Priuli e Verlucca, Ivrea (2007)

Autori vari. *Alla scoperta cartografica della Valsesia: Varallo e il Monte Rosa* (Catalogo).  
Tipolitografia di Borgosesia, Borgosesia (2011)

Fini F., *Il Monte Rosa*. Zanichelli, Bologna (1979)

Peco L., *La Grande carta della Valle di Sesia del 1759. Miniere e boschi nel primo rilevamento topografico della valle*. Comunità Montana Valsesia e Società Valsesiana di Cultura, Borgosesia (1988)

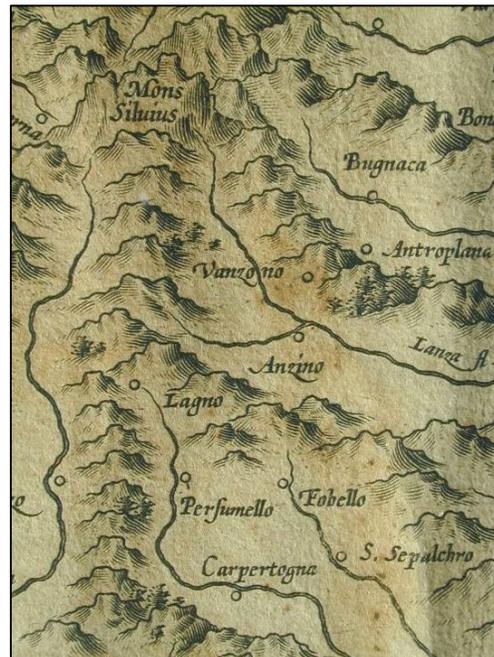
Portinaro P., *Antiche carte geografiche del Piemonte*. Tacchini, Vercelli (1984)

1482 – *Novella Italia* (Francesco Berlinghieri)

E' la prima carta d'Italia stampata, rifacimento della *Geografia* di Tolomeo [Aliprandi 2011]. Vi compare il fiume Sesia (*Secchia Fl*) con Romagnano (*ROMAGNAN*) e Borgosesia (*B.SIS*), ma nessun toponimo è indicato per l'alta Valsesia, descritta in modo molto approssimativo. Il toponimo *VARALI* si riferisce a Varallo Pombia.

1538 (1560) – *Novae Rhaetiae atque totius Helvetiae descriptio* (Aegidius Tschudi)

Nella carta il nord è orientato verso il basso. Sono indicate la Valsesia (*Val Sesia* o *Vallis Sessites*), il fiume Sesia (*La Sesia* e *Sessites fl.*) e la località di Pietre Gemelle (*Pressmello* e *Pressmels*).



Particolari dalle carte di G. G. Settala (1570), a sinistra, e G. Mercator (1589), a destra.

1570 – *Ducatus Mediolanensis finitimarumque regionum descriptio* (Giovanni Giorgio Settala)

Il nord è indicato a destra. Le sole indicazioni riportate per l'alta Valgrande del Sesia sono i toponimi sono *Lagno*, *Prsumello* e *Carpertogna*. Con il nome *M. ROSIO* si indica probabilmente il Colle del Teodulo.

1588 – *Helvetia cum finitimis regiones* (Christian Sgrooten)

Sono descritte la Valsesia (*Vallis Sessitis*) e il Sesia (*Sessitis Fl*) con i toponimi *Lanio*, *Presumello* e *Carpertogna*. A nord di *Lanio* vi è un altro toponimo (*Segio*) che gli Aliprandi riferiscono ipoteticamente alla frazione Resiga (in walsler *Zar Sogu*). Nel manoscritto sembra di leggere *Sylvius* per Monte Rosa nella giusta posizione, ma anche un *Rosio mons* è individuabile più ad occidente.

1589 – *Lombardiae alpestris pars occidentalis cum Valesia* (Gherardus Mercator)

Il nord è indicato a destra. La Valsesia è percorsa dal *Sesia flu.* Nella sua parte alta sono indicati i toponimi *Lagno*, *Persumello* e *Carpertogna*. Con il nome di *Mons Sylvius* si indica verosimilmente il Colle del Teodulo.

1595 – *Pedemontana regio cum Genuensium territorio et Montisferrati machionatu* (Gherardus Mercator)

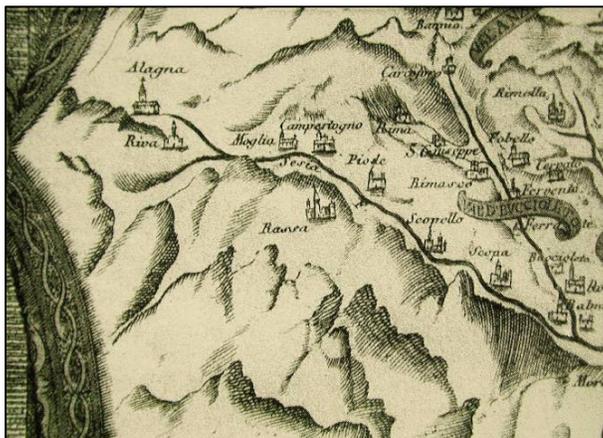
La carta non comprende la Valsesia superiore. Il Sesia è indicato come *Sesia flu.* Un toponimo *Presmello* è indicato tra Romagnano (*Romagna*) e Borgosesia (*Borgo di Sesia*) sulla sponda destra del Sesia e non è quindi riferibile a Pietre Gemelle.

1604 – *Mediolanum* (Johann Bussemacher)

Riedizione di una carta realizzata nel 1592. I toponimi indicati in alta Valgrande sono *Lagno*, *Presumello* e *Carpertogna*. Il fiume Sesia (privo di nome) ha un decorso lineare da nord-ovest a sud-est. Il Monte Rosa non è indicato.

1612 – *Diocesis Novariensis (CAROLO EP. EX. VISITATIONE DICTANTE)* (Giacomo Ozeni)

Carta tratta da *Novaria seu de Ecclesia Novariensi libri duo primus de locis, alter de episcopis* di Carlo Bascapè. Nell'alta Valgrande del Sesia sono segnalate le parrocchie di *Alagna*, *Pregemelle*, *Campertogno* e *Rassa*.



Particolare della Valgrande dalla carta di G. Ozeni pubblicata da C. Bescapè nel 1612.

1616 – *Raetiae veteris et externae pars occidentalis Quo Lepontii gens perantiqua...continentur* (Mathias Hirzgarter)

La carta è orientata con il sud verso l'alto. la Valsesia (*Valle di Senza*, *Sesiertha*) è percorsa dal Sesia (*Seßites fl.*). Gli insediamenti indicati nella parte superiore della valle sono *Lagno*, *Presmello* e *Carpertogna*.

1620 – *Signoria di Vercelli* (Giovanni Antonio Magini)

Carta redatta nel 1597 e pubblicata postuma. Descrive la Valsesia (*Valle di sessia*) con decorso rettilineo da ovest a est nel suo tratto superiore e con deviazione verso sud-est sopra Varallo. Sono riportati numerosi toponimi principali e secondari: per Alagna (*Pian di lagna*), *Montesolo*, *Goretto* e *Rusca*; per Riva Valdobbia (*Vogna*), *Pian di fusera*, *Gabia*, *Busera* e *Servello*; per

l'attuale insediamento di Mollia (che non è indicato poiché faceva allora parte del territorio di Campertogno.), *Curgo* e *Goreta*; per Campertogno (*Campo Bertogno*), *Avighi*, *Oltra* e *Camproso*; per Rassa (*Rascia*), *Burghera* (che peraltro è oggi nel territorio di Piode, località non segnalata).

1620 – *Piemonte et Monferrato* (Giovanni Antonio Magini)

Il corso del Sesia (*Sesia f.*) viene prolungato fino a *Val pellina* e pare nascere dal Gran San Bernardo. I soli toponimi indicati in alta Valgrande sono *Rusca* e *Campo di Bertogno*.

1630 – *Carta della Signoria di Vercelli*. (Joan Blaeu)

Per l'alta Valgrande questa carta indica con poche variazioni ortografiche gli stessi toponimi presenti nella carta della Signoria di Vercelli di Giovanni Antonio Magini del 1620. Sono tuttavia escluse dalla carta la parte terminale dell'alta Valgrande e la Val Sermenza.

1640 – *Piemonte et Monferrato* (Joan Blaeu)

Per la parte riguardante l'alta Valgrande del Sesia la carta è praticamente sovrapponibile a quella precedente con lo stesso titolo di Giovanni Antonio Magini del 1620.

1640 – *Parte alpestre dello Stato di Milano, Con il lago maggiore, di Lugano e di Como* (Joan Blaeu)

Per l'alta Valgrande questa carta indica con poche variazioni ortografiche gli stessi toponimi presenti nella carta della Signoria di Vercelli di Giovanni Antonio Magini del 1620.

1651 – *Pedemontana regio cum Genuensium territorio et Montis-ferrati machionatu* (Gherardus Mercator)

Riedizione della carta del 1595 pubblicata ad Amsterdam. Rispetto alla precedente manca l'indicazione di Borgosesia, ma è ancora presente il toponimo *Presmello* sulla sponda destra del Sesia a nord di Romagnano (*Romagna*).

1680 – *Reipublicae Genuensis et Ducatus Mediolanensis, Parmensis et Montisferrati* (Federick De Witt)

I soli toponimi indicati nell'alta Valgrande sono *Rusca*, *Gabia*, *Otra* e *Camproso*.

1680 - *Carta Generale di Sua Altezza Reale* (Giovanni Tommaso Borgonio)

Il fiume Sesia viene in questa carta prolungato erroneamente verso occidente fino a *Praborne* (l'attuale Zermatt) nel Vallese. Nessun toponimo è indicato nella parte superiore dell'alta Valgrande.

1682 – *Pedemontium et Reliquae Ditiones Italiae Regiae Celsitudini Sabaudicae*. (Joan Blaeu)

Carta stampata nelle officine dei Blaeu su disegno di Giovanni Tommaso Borgonio per il *Theatrum Statuum Sabaudiae*. Nell'alta Valgrande del Sesia sono indicate soltanto le località di *Rusca*, *Gabia*, *Oltra*, *Camproso*, *Riva* e *Montà*.

1691 – *La Signoria di Vercelli e la parte settentrionale del Monferrato* (Giacomo Cantelli)

I toponimi principali dell'alta Valgrande sono Alagna, Pergemelle, Campertogno e Rascia. I toponimi secondari sono (a partire dall'alto) *Rusca*, *Piana fusera*, *Gabia*, *Busera*, *Curgo*, *Camproso* sulla sponda sinistra e *Vogna*, *Dughera* (sopra Campertogno), *Carata*, *Oltra*, *Avighi* e *Dughera* (sotto Campertogno, oggi in territorio di Piode) su quella destra.

1691 – *Les Etats de Savoye et de Piemont* (Jean Baptiste Nolin)

È una carta splendida graficamente e molto dettagliata che indica numerosi toponimi (non tutti identificabili e alcuni in posizione errata) per tutti i paesi dell'alta Valgrande: *Montella, Riale, Oli, Otro Sesia, Balmetto* e *Alagna* per Alagna; *Petia, Forno, Balma, S. Michel* e *Pregemelle* per Riva Valdobbia; *Curgo* e *Otrosesia* per Mollia (non specificamente indicata, probabilmente in quanto non ancora separata da Campertogno); *Campo, S. Bernard, Quare* e *Campertogno* per Campertogno; *S. Maiole, Rassa, Oro, Fontana, Massanacci, Fassoli, Randaloro, Sorba, Lamascia, Dosso, Sorbella* e *Talamone* per Rassa. Oltre al Fiume Sesia (*Sesia R*) sono indicati i torrenti Olen (*Oli R*) e Vogna (*Vogna R*). Sono anche indicate alcune delle valli laterali: *Val Oli, Val Otro, Val Dobia, Val Artogna, Val Rassa* e *Val R de Sorba*. Sono anche riportati in giusta posizione i ghiacciai (*Glacieres*), il Monte Rosa (*Mont Rosa*), il Cervino (*M<sup>t</sup>. Servino*), il Colle del Teodulo (*M<sup>t</sup>. Silvio*), il Tagliaferro (*Taglia Ferro*) e la Parete Calva (*Gozzari*). Sono infine segnalate *Mine de Cristal* e *Mine d'Or* ad Alagna e *Diverses Minieres* in Val Sorba.



Particolare della Valsesia tratto dalla carta di G. B. Nolin (1691)

1695 – *Nova et accurata Ducatus Venetiani, Mediolani, Genuae, Mantuae et finitimorum Principatum delineatio* (Matthäus Merian)

I soli toponimi indicati nell'alta Valgrande sono *Rusca* e *Mona*, peraltro non identificabili con insediamenti specifici.

1703 – *Corso del Po per la Lombardia dalle sue fonti sino al mare* (Agostino Cerruti)

Nella parte superiore della Valsesia (*Valle di Sessia*) sono riportati i toponimi di *Alagna, Arusan, Burghera* e *Campertogno*. Con il nome di *Monte Silvio* si indica il Colle del Teodulo. Il fiume Sesia (*Sessia fi.*) rappresenta il confine tra Ducato di Milano e Ducato di Aosta.

1703 – *Le Duchè de Milan et Etats du Duc di Savoye* (Nicolas de Fer)

La Valsesia è ancora politicamente indivisa: i confini, segnalati in parte sulla carta da una fila di soldati, sono quelli che precedevano il trattato di Utrecht del 1713. Il Sesia, che sembra nascere da un lago, è indicato come *Sessia R*. Nel suo tratto superiore la Valgrande (*Val Magna*) comprende solo tre toponimi: *Pregemel, Mayol* e *Rassa*.

1707 – *Carte du Piemonte et du Monferrat* (Guillaume de l'Isle)

Le valli del Sesia sono indicate come *alliées au D. de Milan*. Nell'alta Valgrande sono indicati *Alagna, Pregemalla, Riva, Campartogna* e *S. Maiolo di Rassa*. Il Monte Rosa è indicato col nome di *M. Boso Rosa*, con ai suoi piedi i *Glaciers*. Sono indicate tutte le valli laterali: *Val Oli, Val Otrò, Val Vogna, Val Artogna, Val Rassa* e *Val Sorba*.

1707 – *Les Estats de Savoye et de Piémont. Le Dauphiné, La Bresse, Partie du Lionnois et de la Provence* (Hubert Jaillot)

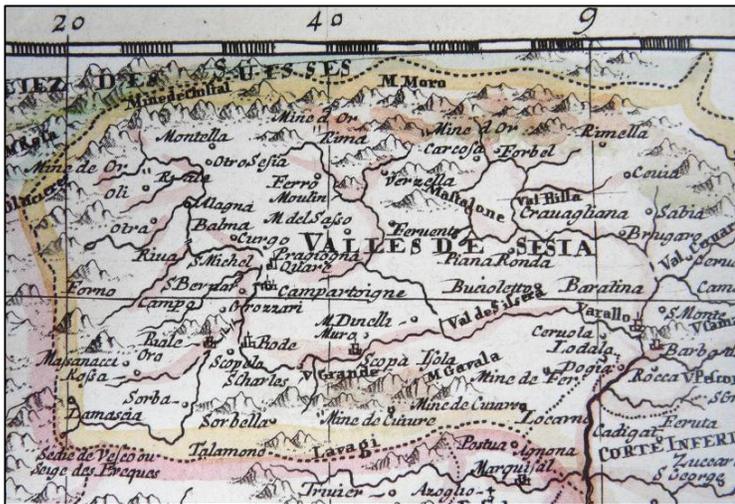
Carta disegnata nel 1696, quando la Valsesia faceva parte del Ducato di Milano. In Valgrande (*Val Grande*), che viene fatta proseguire oltre a Zermatt (*Praborno*), sono indicati molti toponimi (*Pecia, Riva, Alagna, Pregemel, Aryan, Campertogno, Rassa, Dughera, S. Mayolo, Sampronsorba*), le miniere di Alagna (*Mine d'or*), il Monte Rosa (*M. Silvio*) il Cervino (*M. Servin*), un *M. Sorba* e un *M. Gazzare* e una *Fontana della Rotta* nel territorio di Rassa. Quest'ultimo reperto è interessante in rapporto con l'epopea del lupo di Rassa [Molino 2006]. Da notare che le valli di Rassa (*Vallée de Rassa* e *Vallée de Sorba*) raggiungono separatamente il Sesia.

1711 – *Provincia Mediolanensis cum confinijis* (Giovanni Battista de Cassine, Carta dei Cappuccini)

L'unico toponimo dell'alta Valgrande è *Campertogno*, mentre per la bassa Valgrande si riporta solo il toponimo *Varallo*. Sono separatamente indicati *M. Servino, M. Silvio* e *M. Rosa*. In una carta molto simile con lo stesso titolo e dello stesso autore per la Valsesia si indicano solo *Varallo (Varallo)* e il Sacro Monte (*S.M.*), associando ai nomi due piccoli disegni.

1712 – *Imago Provinciae Pedemontanae* (Giovanni Battista de Cassine, Carta dei Cappuccini)

In alta Valgrande sono indicate le località di *Alagna* e *Campertogno*. Dei monti è nominato solo il *M. Rosa*.



La Valsesia nella carta pubblicata da J. Senex nel 1721.

1721 – *A new map of Savoy and Piedmont* (John Senex)

È una carta molto dettagliata che indica numerosi toponimi per tutti i paesi dell'alta Valgrande: *Montella, Riale, Oli, Otrò, Otrò Sesia* e *Alagna* per Alagna; *Balma, Riva, S. Michel* e *Forno* per

Riva Valdobbia; *Curgo* per Mollia (non ancora indicata separatamente da Campertogno); *Campo*, *S. Bernar*, *Grozzari*, *Quare* e *Campartogne* per Campertogno; *Riale*, *Oro*, *Massanacci*, *Rossa*, *Sorba*, *Lamascia*, *Talamone* e *Sorbella* per Rassa. Sono anche riportati i ghiacciai (*Glacieres*) del Monte Rosa (*M. Rosa*) e il Monte Tre Vescovi (*Sedie de Vesco ou Seige des Eveques*). Sono infine segnalate *Mine de Chistal* e *Mine de Or* ad Alagna. Numerose sono le imprecisioni.

1734 – *Le Duché de Milan dans toute son estendue divisé en ses principales parties avec les Estats et Frontieres qui l’environnent* (Hubert Jaillot)

I toponimi indicati in alta Valgrande (*Val Grande del Sesia*) sono *Alagna* con *Otra Sesia*, *Oli* e *Otro*; *Riva*; *Campartogno* con *Quare*; *S. Maiolo* con *Sorba* e *Sorbella*. Oltre al Sesia (*Sesia F*) è indicato anche il torrente Sorba (*Sorba F*). Delle valli laterali sono indicate la Valle Olen (*Val Oli*), la Valle Otro (*Val Otro*), La Val Vogna (*val Vogna*), la valle Artogna (*Val Artogna*), la Valle Gronda (*Val Rassa*) e la valle Sorba (*Val Sorba*). Sulla carta appaiono il Monte Rosa (*Mont Boso dit Rosa*) e la Punta Tre Vescovi (*Sedie dei Vescovi*).

1743 – *Seigneurie de Verceil, Marquisat d’Ivrée, Comté d’Ast, le Canavez et le Monferrat* (Nicolas de Fer)

Nella parte superiore del lungo corso del Sesia (*Sesia R*) ci sono solo i toponimi di *Rassa* e *S. Maiolo* nella valle laterale percorsa dal torrente Sorba (*Sorba R*). Sono indicati due monti (*Monte Marzo* e *Sieges des Eveques*).

1744 – *Le Piemont et le Monferrat dressé sur les dernieres Observations Limitté suivants l’Art 4 du Traité d’Utrecht* (George-Louis Le Rouge)

La carta ha ovviamente notevole valore storico. Dal punto di vista descrittivo è meno importante: per quanto riguarda l’alta Valgrande sono descritte le valli laterali (*Val Oli*, *Val Otro*, *Val Vogna*, *Val Artogna*, *Val Rassa*, *Val Sorba*) ma sono indicati pochi toponimi di località (*Alagna*, *Riva*, *Curgo* e *S. Maiolo di Rassa*).

1745 – *Le Cours du Po, de Tanaro, Doria, Sessia, Tessin, Adda, Oglio, Et traversants de Piemont, Mantferrat* (George-Louis Le Rouge)

Per l’alta Valgrande del Sesia la carta riporta i seguenti toponimi: *Alagna*, *Arusan*, *Campertogno* e *Dughera* (l’ultimo nel territorio di Piode, non indicato sulla carta).

1749 – *Statuum Italiae Superioris vulgo olim Lombardia...* (Tobia Mayer)

La carta indica le seguenti località per l’alta Valgrande: *Alagna*, *Pregemelle*, *Riva*, *Campartogna*, *S. Maiolo di Rassa*. Sono indicate alcune valli laterali della Valsesia (*Val di Sesia*): *Val di Otro*, *Valle di Vogna*, *Valle di Rassa*, *Vale di Sorba*. Il Sesia nasce dal *M. Boso Rosa*.

1749 – *Partie Occidentale de la Lombardie et Pays circonvoisins, ou sont les Etats de Savoye, Piémont, Milan, Gènes, Plaisance &c* (Gilles-Robert de Vaugondy)

In alta Valgrande (*V. Grande di Sessia*) sono presenti i toponimi *Otro Sessia*, *Alagna*, *Oli*, *Oro*, *Riva*, *Campertogno*, *Quare*, *Maiolo*, *Sorba* e *Sorbella*. Il Monte Rosa è indicato col toponimo *M. Bozo*.

1772 – *Carta corografica degli Stati di S. M. il Re di Sardegna data in luce dall'Ingegnere Borgonio nel 1683, corretta ed accresciuta nell'anno 1772* (Jacopo Stagnone)

Località indicate in alta Valgrande: *Ambours, Alagna, Riva, Moglia, Rusa, Camberto, Campertogno, Quare, Piana, Rassa, Piana*. Indicazioni oroidrografiche: *Passo d'Olen, Col di Valdobbia, V. Macagno, V. di Artonia, Sesia F., Sorba T., M. Marzo, Talamon*.

1779 – *Carta degli Stati di S. M. il Re di Sardegna e parte dei paesi ad essi confinanti* (Francesco de Caroly)

Sul *M. Rosa* convergono i confini di *Ducato d'Aosta, Alto Novarese, Valle di Sesia e Provincia di Biella*. Toponimi indicati in alta Valgrande: *Lagno, Riva, Moglia, Campertogno e Rassa*.

1779 – *Carte qui contient la Principauté de Piémont et Monferrat et la Comté de Nice, avec la Rivière de Ponent de Gènes* (P Santini)

Località indicate nell'alta Valgrande (*V. grande di Sessia*): *Otro Sesia, Alagna, Oli, Oro, Riva, Campertogno, Quare, Maiolo, Sorba, Sorbella*

La Valgrande del Sesia  
nella carta di P. Santini  
del 1779.



1781 – *Carta del Ducato di Milano* (Hubert Jaillot)

La descrizione che questa carta fornisce dell'alta Valgrande del Sesia è sostanzialmente sovrapponibile a quella della carta del 1734 dello stesso autore.

1782 – *Parte del Piemonte che contiene il Ducato di Aosta, il Contado del Canavese, la Provincia di Biella, la Valle di Sesia, la Signoria di Vercelli e l'Alto e Basso Novarese, Tratta dalla carta del Ingegnere Borgonio* (Antonio Zatta)

Le località indicate in alta Valgrande sono *Lagna, Riva, Moglie e Rassa* (manca Campertogno). Sono segnalati il *M. Rosa*, il Col d'Olen (*C. Oleni*) e il Colle di Valdobbia (*Col di V. Dobia*).

1792 – *Il Piemonte e la Savoia con parte del Genovesato* (Antonio Zatta)

I soli toponimi indicati per l'alta Valgrande del Sesia sono *Riva e Rassa*.

1796 – *Des Herzogthums Mailand Sardinischen Antheils Noerdlicher Theil oder die Grafschart Anhiera die Landschaft Novarese und das Thal Sesia* (Franz Johann Von Reilly)

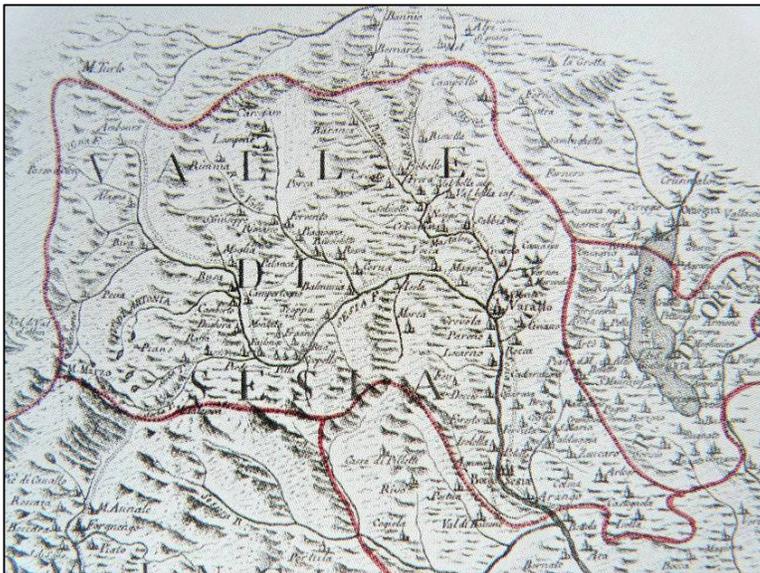
Le località indicate in alta Valgrande sono *Ambouro, Alagna, Riva, Pecio, Moglio, Campertogno*. Nessuna indicazione oroidrografica.

1798 – *Provincia di Biella, Valle di Sesia e Riviera d’Orta* (Francesco Prato)

Nomi di località dell’alta Valgrande del Sesia: *Ambours, Alagna, Riva, Pecia, Moglia, Rusa, Camberto, Campertogno, Rassa e Piane*. Sono segnalati il *Passo d’Olen*, il *M. Turlo*, il *M. Marzo*, il *M. Talamon*, il Vallone del Maccagno (*V. Macagno*), la Valle Artogna (*V. di Artonia*), il Sesia (*Sesia F.*) e la Sorba (*Sorba T.*).

1798 – *Alto novarese* (Francesco Prato)

Toponimi dell’alta Valgrande del Sesia: *Ambours, Alagna, Riva, Moglia e Rusa*. Mancano Campertogno e Rassa essendo la carta troncata nella parte inferiore.



La Valsesia nella carta dell’alto Novarese di F. Prato (1798).

1798 - *Carte Général du Théâtre de la guerre en Italie et dans les Alpes* (Louis Albert Ghislain Bacler d’Albe)

Numerosi ma leggibili con qualche difficoltà nell’esemplare esaminato sono i toponimi indicati per l’alta Valgrande del Sesia.

1799 - *A new map of the Dominions of the King of Sardinia* (Francesco de Caroly)

I soli toponimi indicati in alta Valgrande del Sesia sono *Lagna, Riva, Campertogno e Rassa*.